

Regione Puglia

Parere dell'Organo di Revisione

Sulla proposta di bilancio di previsione 2017 – 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SERENELLA BARBARESÌ

DOTT. SILVIO DE PASCALE

DOTT. GIOVANNI SALERNO

I sottoscritti dott.ssa Serenella Barbaresi, dott. Silvio De Pascale, dott. Giovanni Salerno, revisori, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 667 del 30 dicembre 2015 (pubblicato sul BURP n. 1 del 7 gennaio 2016),

- *Visto il D. Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;*
- *Vista la L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Puglia, per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione contabile;*
- *Vista la L.R. n. 45/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia;*
- *Esaminata la proposta di bilancio di previsione 2017 – 2019, unitamente agli allegati di legge come di seguito riportati*
 - *riepilogo generale delle entrate per titoli (allegato 1);*
 - *riepilogo generale delle spese per titoli (allegato 2);*
 - *riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 3);*
 - *quadro generale riassuntivo (allegato 4);*
 - *prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (all. 5);*
 - *prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a legislazione vigente (allegato 6);*
 - *prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica vincoli 2017 e successivi (allegato 7);*
 - *elenco delle spese obbligatorie (allegato 8);*
 - *elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 9);*
 - *elenco delle spese del personale disaggregato su missioni e programmi (allegato 10);*
 - *nota integrativa (allegato 11);*
 - *prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie (allegato 12);*
 - *prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese tit. 1 (allegato 13);*
 - *prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese tit. 2,3 (allegato 14);*
 - *prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati – spese tit. 4 (allegato 15);*
 - *prospetto delle spese per servizi per conto terzi e partite di giro (allegato 16);*
 - *bilancio spese per titoli e macroaggregati (allegato 17);*
 - *allegato a): prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (allegato 18);*
 - *allegato b): prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (allegato 19);*
 - *allegato c): prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (allegato 20);*
 - *allegato d): prospetto dei limiti di indebitamento (allegato 21);*
 - *elenco delle previsioni di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – entrate (allegato 22);*
 - *elenco delle previsioni di competenza e cassa secondo la struttura del piano dei conti – spese (allegato 23).*

hanno redatto il seguente parere.

Premessa

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio ai sensi dell'art. 56, c. 1, della L.R. n. 45/2012, che stabilisce: "Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia svolge le seguenti funzioni: a) esprimere pareri sulla proposta di legge finanziaria regionale, sul bilancio annuale e pluriennale di previsione e sui documenti allegati, nonché sull'assestamento e sulle variazioni. Nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio. I pareri sono obbligatori ma non vincolanti".

Il Collegio ha verificato, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dei Dirigenti responsabili degli Uffici di volta in volta interessati, che le previsioni relative al triennio 2017 - 2019 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

Il Collegio si soffermerà su alcuni aspetti tra quelli ritenuti più rilevanti.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e) della Costituzione, la normativa contabile di riferimento è il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e successive modificazioni e integrazioni. Le disposizioni legislative regionali restano applicate per quanto compatibili con il decreto sopra citato.

Il Collegio ha quindi deciso di individuare l'analisi della documentazione secondo lo schema di seguito riportato.

A. ESAME DEI DATI DI MAGGIORE RILIEVO DELLA PROPOSTA DI BILANCIO 2017

1. TABELLE DI RAFFRONTO BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

TIPOLOGIA DI ENTRATA		BILANCIO 2017 (STANZIAMENTI)	BILANCIO 2018 (STANZIAMENTI)	BILANCIO 2019 (STANZIAMENTI)
-	UTILIZZO AVANZO D'AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	€ 490.867.978,81	€ 475.057.528,06	€ 458.897.099,92
-	FONDO PLURIENNALE SPESE CORRENTI			
-	FONDO PLURIENNALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 102.710.069,64	€ 6.897.240,91	€ -
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - CONTRIBUTIVA -			
TITOLO 1:	PEREQUATIVA	€ 6.515.865.143,65	€ 6.563.217.708,65	€ 6.604.170.273,65
TITOLO2:	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 3.131.780.337,46	€ 2.877.305.438,48	€ 2.887.405.831,50
TITOLO3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 161.819.574,31	€ 122.412.000,00	€ 122.412.000,00
TITOLO4:	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 2.394.435.540,71	€ 1.191.560.456,31	€ 786.253.093,21
TITOLO5:	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 1.617.301.101,65	€ 1.503.801.101,65	€ 1.753.801.101,65
TITOLO6:	ACCENSIONE PRESTITI	€ 37.000.000,00	€ 49.000.000,00	€ 42.000.000,00
TITOLO7:	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
TITOLO9:	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.915.165.000,00	€ 2.915.120.000,00	€ 2.915.120.000,00
	TOTALE TITOLI	€ 16.773.366.697,78	€ 15.222.416.705,09	€ 15.111.162.300,01

TIPOLOGIA DI SPESA		BILANCIO 2017 (STANZIAMENTI)	BILANCIO 2018 (STANZIAMENTI)	BILANCIO 2019 (STANZIAMENTI)
-	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			
TITOLO1:	SPESE CORRENTI	€ 10.013.083.660,54	€ 9.679.835.289,33	€ 9.684.077.618,59
TITOLO2:	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.767.523.847,39	€ 1.639.342.000,68	€ 1.045.894.409,74
TITOLO3:	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 1.504.750.103,47	€ 1.504.750.103,47	€ 1.504.750.103,47
TITOLO4:	RIMBORSO PRESTITI	€ 78.202.466,22	€ 135.392.190,45	€ 170.217.268,13
TITOLO5:	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
TITOLO7:	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 2.915.165.000,00	€ 2.915.120.000,00	€ 2.915.120.000,00
TOTALE		€ 17.278.725.077,62	€ 15.874.439.583,93	€ 15.320.059.399,93

2. TABELLA RAPPRESENTATIVA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		COMPETENZA ANNO	
		2017	2018	2019	2019
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO VINCOLATO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE	(+)	€ 490.867.978,81	€ 475.057.528,06	€ 458.897.099,92	
RIPIANO DISAVANZO PRESUNTO D'AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽¹⁾	(-)				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	€ 3.501.266,66	€ 135.000,00	€ -	
ENTRATE TITOLI 1-2-3	(+)	€ 9.809.465.055,42	€ 9.562.935.147,13	€ 9.613.988.105,15	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ⁽²⁾	(+)				
ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI ⁽³⁾	(+)	€ 12.505.730,95	€ 14.694.495,20	€ 6.294.495,20	
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI	(+)				
SPESE CORRENTI	(-)	€ 9.980.828.292,49	€ 9.679.835.289,33	€ 9.684.077.618,59	
- DI CUI FONDO VINCOLATO		€ 135.000,00			
SPESE TITOLO 2.04 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 257.038.217,97	€ 170.856.436,89	€ 18.554.605,96	
VARIAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (SE NEGATIVO)	(+)				
RIMBORSI PRESTITI	(-)	€ 78.202.466,22	€ 135.392.190,45	€ 170.217.268,13	
- DI CUI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI					
A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		€ 271.055,16	€ 66.738.253,72	€ 206.330.207,59	
UTILIZZO RISULTATO PRESUNTO D'AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE	(+)				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN ENTRATA	(+)	€ 99.208.802,98	€ 6.762.240,91		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	(+)	€ 2.394.435.540,71	€ 1.191.560.456,31	€ 786.253.093,21	
ENTRATE TITOLO 5.01.01 - ALIENAZIONI DI PARTECIPAZIONI	(+)				
ENTRATE PER ACCENSIONI PRESTITI (TITOLO 6)	(+)	€ 37.000.000,00	€ 49.000.000,00	€ 42.000.000,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(-)				
ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI	(-)				
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DEI PRINCIPI CONTABILI	(-)				
ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI	(-)				
ENTRATE TITOLO 4.03 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 12.505.730,95	€ 14.694.495,20	€ 6.294.495,20	
SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 2.758.326.772,66	€ 1.640.342.000,68	€ 1.046.894.409,74	
- DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		€ 6.762.240,91	€ -	€ -	
SPESE TITOLO 2.04 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(+)	€ 257.038.217,97	€ 170.856.436,89	€ 18.554.605,96	
SPESE TITOLO 3.01.01 - ACQUISTI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE	(-)	€ -	€ -	€ -	
DISAVANZO PREGRESSO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (PRESUNTO)	(-)				
VARIAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (SE POSITIVO)	(+)	€ 113.550.998,18	€ 50.998,18	€ 250.050.998,18	
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ 130.401.056,23	-€ 236.806.363,59	€ 43.669.792,41	
UTILIZZO RISULTATO PRESUNTO D'AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA'	(+)				
ENTRATE TITOLO 5.00 - RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	€ 1.617.301.101,65	€ 1.503.801.101,65	€ 1.753.801.101,65	
SPESE TITOLO 3.00 - INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)	€ 1.503.750.103,47	€ 1.503.750.103,47	€ 1.503.750.103,47	
ENTRATE TITOLO 5.01.01 - ALIENAZIONI DI PARTECIPAZIONE	(-)				
SPESE TITOLO 3.01.01 - ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE	(+)				
C) VARIAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIA		€ 113.550.998,18	€ 50.998,18	€ 250.050.998,18	
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		€ 130.672.111,39	-€ 170.068.109,87	€ 250.000.000,00	

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata dei prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13,

Il bilancio di previsione 2017-2019 sopra rappresentato soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio così come previsto dal D.lgs 118/2011.

In relazione agli importi degli equilibri finali risultanti per gli anni 2017 – 2018 – 2019, gli stessi si riferiscono alla copertura dei disavanzi tecnici, ovvero agli accantonamenti di cui all'art.3, commi 13 e 14, del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	€ 1.856.254.718,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	€ 467.509.093,64
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	€ 13.612.157.276,95
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	€ 12.592.053.838,94
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-€ 1.312.863,16
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-€ 27.552.170,20
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	€ 3.370.106.556,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ 535.407.331,98
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ 902.180.100,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ -
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ -
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	€ 102.710.069,64
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	€ 2.900.623.719,16

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata		
1	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	€ 125.344.117,90
Fondo per la reiscrizione dei residui passivi perenti derivanti da risorse con vincolo di destinazione		€ 109.513.021,87
2	Fondo anticipazioni di liquidità D.L.35/2013	€ 490.867.978,81
3	Fondo per copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Acquedotto Pugliese	€ 40.000.000,00
4	Fondo per copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Aeroporti di Puglia	€ 10.000.000,00
Fondo copertura rischi su garanzia prestata a favore di Acquedotto Pugliese su contratto di mutuo		€ 22.900.000,00
5	Fondo contenzioso	€ 2.000.000,00
B) Totale parte accantonata		€ 800.625.118,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 265.300.615,88
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 2.246.333.102,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ -
Altri vincoli da specificare		€ -
C) Totale parte vincolata		€ 2.511.633.718,74
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		€ -
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-€ 411.635.118,16

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
Totale utilizzo avanzo di amministrazione		€ -

Le quote accantonate, pari a euro 800.625.118,58, sono rappresentate da:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 per euro 125.344.117,90.

- Fondo residui perenti al 31/12/2016 per euro 109.513.021,87, che garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti derivante da risorse con vincolo di destinazione.
- Fondo anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti per € 490.867.978,81;
- Fondo per la copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Acquedotto Pugliese per € 40.000.000,00;
- Fondo per la copertura rischi su anticipazione concessa a favore di Aeroporti di Puglia per € 10.000.000,00;
- Fondo copertura rischi su garanzia prestata a favore di Acquedotto Pugliese su contratto di mutuo per € 22.900.000,00;
- Fondo contenzioso per € 2.000.000,00.

Nella Nota integrativa è rappresentato l'elenco delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio precedente e l'elenco dei vincoli di cui alla parte accantonata.

4. PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE

Le previsioni di entrata sono state formulate sulla base della valutazione statistica del *trend* del gettito derivante da ciascun cespite negli ultimi cinque anni (2012-2016), tenendo conto dell'evoluzione delle variabili economiche correlate a detto gettito, nonché delle modifiche normative nazionali e regionali intervenute nel tempo. Dette previsioni sono state improntate a prudenza.

La regione Puglia, pur in un contesto finanziario nazionale caratterizzato da rinnovate riduzioni di risorse trasferite agli enti territoriali, non ha aumentato la pressione fiscale. La legge regionale 28 dicembre 2015, n. 40 infatti contiene disposizioni in materia tributaria riguardanti la conferma per l'anno 2016 e successivi delle aliquote della addizionale regionale Irpef e Irap applicate nell'anno 2015. E' altresì confermata l'ulteriore detrazione all'addizionale regionale all'Irpef in favore delle famiglie numerose e in cui siano presenti figli diversamente abili.

Le entrate riferibili al Fondo sanitario nazionale indistinto, nelle more della piena attuazione del d.lgs 68/2011, sono assicurate attraverso il meccanismo previsto dal d.lgs 56/2000. Su questo punto va ricordato, in particolare, che l'art. 9, co. 9, del DL 78/2015 ha confermato a tutto il 2017 i criteri di determinazione dell'aliquota di compartecipazione regionale all'IVA.

Si prende atto che per la quantificazione del finanziamento del Fondo Sanitario Regionale 2017 e 2018 si è tenuto conto delle previsioni del Fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale e Livelli Essenziali di Assistenza pari a 113 miliardi di euro per l'anno 2017 e a 114 miliardi di euro per l'anno 2018, nonché della quota di accesso 2016 della Puglia, pari a circa il 6,65% del totale. Considerato l'incremento previsto per il FSN ed i vincoli/accantonamenti previsti per la Regione Puglia ad invarianza di criteri si è stanziato nel bilancio previsionale un maggior finanziamento di 130 milioni di euro nel 2017 e 70 milioni di euro nel 2018 e 2019.

Il sistema di finanziamento del fabbisogno finanziario complessivo regionale di prestazioni sanitarie per 7.333,98 milioni di euro si articola, in ragione delle suddette informazioni ministeriali, nel seguente modo:

- a) compartecipazione regionale al gettito IVA: un tributo particolarmente incidente sugli equilibri del sistema sanitario risulta costituito dalla quota di compartecipazione al gettito IVA, quantificato per il 2017-2019 in 4.017,69 milioni di euro e cioè in misura pari a quanto previsto dal documento di riparto per l'anno 2013 delle quote di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000, approvato con Intesa Stato - Regioni, rep. atti n. 125/CSR del 7 luglio 2016, giusta comma 4, articolo 77-quater, del decreto legge n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008;
- b) fondo perequativo nazionale: tenuto conto che il fabbisogno sanitario indistinto finanziato dal decreto legislativo n. 56/2000 a titolo di compartecipazione all'IVA e fondo perequativo è pari a

6.146,95 milioni di euro, il fondo perequativo a sostegno della sanità per il triennio 2017-2019 deve essere stanziato, a complemento della compartecipazione regionale al gettito IVA poc'anzi citata, in 2.129,25 milioni di euro, al lordo del saldo di mobilità interregionale e internazionale;

- c) addizionale regionale all'Irpef: con riferimento al gettito dell'addizionale regionale all'Irpef di cui al decreto legislativo n. 446/97, articolo 50, l'importo da allibrare per il triennio del bilancio di previsione ammonta a 426,20 milioni di euro;
- d) imposta regionale sulle attività produttive: il gettito IRAP ex articolo 13 del decreto legislativo n. 56/2000 da destinare al finanziamento della sanità è pari a 644,35 milioni di euro.

Per la mobilità sanitaria interregionale si prevedono 115,49 milioni di euro di attivo e 299,96 milioni di euro di passivo. Con riguardo al pay-back ordinario delle aziende farmaceutiche, la previsione per il triennio 2017-19 è stata stanziata in 60 milioni.

Le entrate tributarie derivanti da manovre fiscali regionali riguardano sia l'addizionale regionale all'Irpef sia l'IRAP. Più nel dettaglio, il prospetto delle entrate del bilancio autonomo di previsione 2017-2019 riflette gli effetti del mantenimento della politica fiscale esistente come approvata con la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 40 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno finanziario 2016 e disposizioni in materia tributaria e urgenti diverse" che qui si sintetizza:

- è confermata, per gli anni 2016 e seguenti, la maggiorazione dell'aliquota Irap già fissata per l'anno 2015 e precedenti nella misura di + 0,92%;
- per l'anno 2016 e seguenti, l'aliquota dell'addizionale regionale all'Irpef è stata fissata nella medesima misura prevista per l'anno 2015, vale a dire pari a 0,1% per i redditi fino a 15.000,00 euro, pari a 0,2% per i redditi fino a 28.000,00 euro, pari a 0,48% per i redditi fino a 55.000,00 euro, pari a 0,49% per i redditi fino a 75.000,00 euro e 0,50 per i redditi superiori a 75.000,00 euro. È stata confermata anche per l'anno 2016 e seguenti la misura relativa alla detrazione di euro 20 per ciascun figlio a carico dalla addizionale regionale all'Irpef per le famiglie con più di tre figli a carico, elevata a 375 in caso di presenza di un soggetto con diversa abilità nel nucleo familiare. In particolare, il gettito da addizionale regionale all'Irpef quantifica gli effetti delle aliquote introdotte con l'art. 3 della legge regionale n. 45/2012 modificato dall'art. 4 della legge regionale n. 26/2013 e confermate dall'art. 2 della legge regionale n. 40/2015 unitamente a quelli derivanti dalla maggiorazione delle detrazioni per carichi di famiglia, già introdotte a titolo sperimentale dall'art. 5 della legge regionale n. 45/2013, e confermate dall'art. 3 della citata legge regionale n. 40/2015.

Gli stanziamenti d'entrata da manovra propria regionale IRAP (76,23 mln) e addizionale IRPEF (65,73 mln), sono stati allibrati partendo dalla misura del gettito utilmente stimato dal Dipartimento finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater del decreto legge n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, aggiornato al novembre 2015, cui va aggiunto il trasferimento statale compensativo del minore gettito IRAP dovuto alla esclusione del costo del lavoro dalla base imponibile introdotta dall'articolo 1, commi 20 e 21, della legge 190 del 2014 (legge di stabilità 2015) e solo parzialmente compensata (per circa il 50%) dal riparto del contributo statale di cui all'articolo 8, comma 13-duodecies del decreto legge n. 78/2015.

Alla poste di bilancio sopra descritte, sono state aggiunte tutte le altre entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa essenzialmente costituite da:

- a) tassa automobilistica regionale: lo stanziamento per il periodo 2017-2019 è stato allibrato prudenzialmente in 265 milioni di euro cui vanno sommati 153 milioni di euro per entrate da riscossione ruoli e accertamenti tributari che però scontano l'accantonamento di parte dello stanziamento di entrata al fondo crediti di dubbia esigibilità; si è tenuto conto del trend negativo delle riscossioni ordinarie registrate nell'ultimo biennio, di una congiuntura economica che mostra solo timidi segnali di ripresa unitamente al fatto che l'art. 5 della legge regionale n. 45/2012 e l'art. 7

- della legge regionale n. 45/2013 hanno introdotto l'esenzione per i veicoli a basso impatto ambientale;
- b) addizionale regionale all'accisa sul gas naturale: il gettito è stanziato in 24 milioni di euro, in linea con quanto è possibile stimare sulla base degli incassi registrati nel 2016, dell'andamento nel tempo di questa tipologia di entrata, nonché in considerazione che trattasi di una variabile soggetta a imprevedibili oscillazioni legate anche a fattori meteorologici;
 - c) tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi: la legge 28 dicembre 2015, n. 221 è intervenuta in diversi punti riguardanti la determinazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. In particolare l'art. 32 ha introdotto una specifica modulazione delle tariffe del tributo da applicarsi in base alle quote percentuali di superamento del livello di raccolta differenziata raggiunta dai comuni. Al momento, tuttavia, risulta non ponderabile né l'effettiva applicazione temporale della citata modulazione contenuta nella novella né, di conseguenza, la valutazione degli effetti in termini di maggiore/minore gettito del tributo. Pertanto, nonostante il buon livello di riscossione registrato nel 2015, in via prudenziale lo stanziamento di entrata per il triennio del bilancio di previsione è stato confermato a 16,5 milioni di euro cui va sommato 0,5 milioni di euro di entrate riferite a riscossione ruoli e accertamenti tributari, per un totale complessivo di 17 milioni di euro.
 - d) tassa sulle concessioni regionali: è stanziata nel triennio del bilancio di previsione in 2 milioni di euro anche in considerazione del disposto normativo di cui all'art. 7 della legge regionale n. 45/2012 con cui sono state soppresse a decorrere dal 2013 le tasse di concessione regionale relative alle tariffe per "igiene e sanità" e per "turismo e industria alberghiera";
 - e) c.d. "ex fondo perequativo" di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n. 549/95: nel rammentare che, sin dall'esercizio 2001, le relative risorse vengono recuperate attraverso l'IRAP, la previsione di entrata per il 2017 si attesta sui medesimi livelli registrati negli anni precedenti, ovverosia in 383,73 milioni di euro.

Va considerata, infine, una serie di altre entrate, tributi, tasse, proventi ed introiti vari minori, ivi compresi gli interessi attivi, per un ammontare complessivo di 79,66 milioni di euro.

Per quanto attiene il Fondo nazionale trasporti di cui all'articolo 16 bis del decreto legge 95/2012, convertito con legge 135/2012, come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della legge 228/2012 che ha istituito il "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale", allo stanziamento previsionale di entrata riferito al trasferimento statale di 353,061 milioni di euro, si aggiungono ulteriori risorse del bilancio autonomo regionale.

5. RAPPRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI TRIBUTI E TASSE OGGETTO DEL SISTEMA DELLE ENTRATE CON RELATIVE TABELLE RAPPRESENTATIVE DEI VALORI

DESCRIZIONE TRIBUTO		Bilancio 2017 (stanziamenti)	Bilancio 2018 (stanziamenti)	Bilancio 2019 (stanziamenti)
a	IRAP	€ 143.699.500,00	€ 143.699.500,00	€ 143.699.500,00
a1	IRAP QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	€ 644.345.717,00	€ 644.345.717,00	€ 644.345.717,00
b	IRPEF/IRE	€ -	€ -	€ -
c	ADDIZIONALE IRPEF/IRE	€ 76.026.000,00	€ 76.026.000,00	€ 76.026.000,00
c1	ADDIZIONALE IRPEF QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	€ 426.195.000,00	€ 426.195.000,00	€ 426.195.000,00
g	TASSA AUTOMOBILISTICA	€ 418.000.000,00	€ 417.000.000,00	€ 417.000.000,00
h	ARISGAM	€ 24.000.000,00	€ 24.000.000,00	€ 24.000.000,00
i	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	€ 17.500.000,00	€ 17.500.000,00	€ 17.500.000,00
j	COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA, IMPOSTE INDIRETTE SUI CONSUMI			
j1	COMPART.REG.ALL'IVA QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	€ 4.017.694.328,00	€ 4.063.446.893,00	€ 4.109.199.458,00
j2	DI CUI QUOTA LIBERA			
l	ACCISA SULLA BENZINA + ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	€ 353.091.398,17	€ 353.091.398,17	€ 353.091.398,17
m	altri tributi	€ 395.313.200,48	€ 397.913.200,48	€ 393.113.200,48
totali		€ 6.515.865.143,65	€ 6.563.217.708,65	€ 6.604.170.273,65

Le entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'Irpef sono state prudenzialmente stimate sulla base delle ultime stime fornite da Dipartimento Politiche Fiscali del MEF, tenendo conto in particolare per l'IRAP delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità statale per il 2016 (L. 208/2015) che dispongono la deduzione del costo del lavoro sulla base imponibile IRAP che si ripercuote con riferimento alla manovra fiscale regionale.

Le entrate tributarie destinate al finanziamento della Sanità, (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e Compartecipazione regionale all'IVA destinata alla sanità) sono state previste prendendo a riferimento il livello di finanziamento dell'anno 2016, per l'importo stimato nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 dopo le operazioni di assestamento; tale livello complessivo viene mantenuto anche per gli esercizi 2018 e 2019. Tutto ciò in quanto, ad oggi, manca ancora la proposta di riparto alle Regioni delle risorse relative al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2016 ed è attualmente oggetto di discussione il Disegno di legge di stabilità per il 2016 che detta disposizioni rilevanti a tal fine.

6. INDEBITAMENTO REGIONALE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI D'INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME							
DATI DA STANZIAMENTO BILANCIO - 2017							
		€	2.017,00	€	2.018,00	€	2.019,00
A) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO 1)	(+)	€	6.489.900.143,65	€	6.534.652.708,65	€	6.580.405.273,65
B) TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	(-)	€	5.088.235.045,00	€	5.133.987.610,00	€	5.179.740.175,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A-B)		€	1.401.665.098,65	€	1.400.665.098,65	€	1.400.665.098,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI / OBBLIGAZIONI							
D) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUALE (PARI AL 20% DI C)	(+)	€	280.333.019,73	€	280.133.019,73	€	280.133.019,73
E) AMMONTARE RATE PER MUTUI E PRESTITI AUTORIZZATI FINO AL 31/12 ESERCIZIO	(-)	€	127.091.264,36	€	123.655.774,53	€	121.567.978,06
F) AMMONTARE RATE PER MUTUI E PRESTITI AUTORIZZATI NELL'ESERCIZIO IN CORSO	(+)	€	-	€	-	€	-
G) AMMONTARE RATE RELATIVI A MUTUI E PRESTITI CHE COSTITUISCONO DEBITO POTENZIALE	(-)	€	93.179.360,00	€	-	€	-
H) AMMONTARE RATE RELATIVI A MUTUI E PRESTITI AUTORIZZATI CON LA LEGGE IN ESAME	(-)	€	-	€	-	€	-
I) CONTRIBUTI ERARIALI SULLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI IN ESSERE AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL FINANZIAMENTO	(+)	€	1.232.185,67	€	199.271,86	€	66.454,00
L) AMMONTARE RATE RIGUARDANTI DEBITI ESPRESSAMENTE ESCLUSI DAI LIMITI DI	(+)	€	40.610.050,16	€	40.714.532,93	€	40.804.775,38
M) AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVE RATE D'AMMORTAMENTO (M=D-E-F-G-H+I+L)		€	101.904.631,20	€	197.391.049,99	€	199.436.271,05
TOTALE DEBITO							
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2016	(+)	€	1.713.161.776,13	€	1.634.959.309,96	€	1.558.574.653,72
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	(+)	€	-	€	-	€	-
DEBITO AUTORIZZATO DALLA LEGGE IN ESAME	(+)	€	-	€	-	€	-
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		€	1.713.161.776,13	€	1.634.959.309,96	€	1.558.574.653,72
DEBITO POTENZIALE							
GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DI LATRI SOGGETTI		€	108.012.960,00	€	-	€	-
DI CUI GARANZIE PER LE QUALI E' STATO COSTITUITO ACCANTONAMENTO		€	-	€	-	€	-
GARANZIE CHE CONCORRONO AL LIMITE DI INDEBITAMENTO		€	108.012.960,00	€	-	€	-

Gli importi relativi al rimborso delle quote di parte capitale ed i relativi interessi passivi trovano stanziamento nel bilancio pluriennale di previsione.

7. LE POLITICHE DEL PERSONALE

Un'ulteriore categoria di spesa a particolare incidenza sul bilancio autonomo regionale, è rappresentata dalla spesa per il personale. Per l'esercizio 2017 è quantificata in circa 157,68 milioni di euro sostanzialmente pari alla previsione del precedente esercizio.

In merito alle politiche del personale, il Governo regionale ha attuato una serie di procedure di reclutamento.

In tale contesto si inserisce l'adozione della deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 1697 avente ad oggetto: "Art. 39 L. 27/12/1997 n. 449 programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 - Definizione Piano assunzionale 2016".

L'Amministrazione regionale intende procedere, come disposto dalla predetta deliberazione, all'assunzione di n. 6 unità di personale di cat. B, posizione economica B1, per effetto del completamento della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 preliminare alla copertura di n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato, riservata esclusivamente alle persone diversamente abili di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Sono state avviate e sono in corso di svolgimento le procedure di reclutamento finalizzate alla copertura di n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 e riservate esclusivamente alle persone diversamente abili, in attuazione della norma su citata.

In ottemperanza alle disposizioni di legge relative al riordino delle Province, di cui all'articolo 1, comma 424, della legge n. 190/2014 e di cui alle leggi regionali n. 31/2015, n. 37/2015, n. 9/2016 e n. 23/2016, è stato completato il processo di ricollocazione del personale dipendente soprannumerario, transitato in mobilità. La Regione Puglia, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale, a decorrere dal 1 agosto 2016 ha assunto il personale provinciale in esubero, esaurendo completamente il budget delle assunzioni relative agli anni 2015 (derivanti dalle cessazioni 2014) e 2016 (rivenienti dalle cessazioni 2015).

A seguito dell'attuazione dei predetti obblighi normativi, la Regione ha potuto procedere nel 2016 all'utilizzo delle facoltà assunzionali residue, le quali sono relative alle quote assunzionali maturate negli anni 2013 (riferite alle cessazioni verificatesi nell'anno 2012) e 2014 (rivenienti dalle cessazioni avvenute nell'anno 2013).

In materia di disciplina del turn-over delle Amministrazioni Pubbliche, l'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, stabilisce che: "...a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente". La norma, quindi, individua la possibilità di cumulare le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per un arco temporale non superiore ai 3 anni.

Mediante l'utilizzo delle disponibilità finanziarie determinatesi dal cumulo delle quote assunzionali degli anni 2013 e 2014, nel 2016 è stata attuata la prima fase di reclutamento dei vincitori del concorso Ripam Puglia (profili amministrativo e tecnico) per un totale complessivo di n. 97 unità (di cui n. 3 appartenenti alle categorie protette) di personale di cat. D, posizione economica D1. Si è proceduto inoltre alla stabilizzazione di un dipendente a tempo determinato.

Nel corso degli esercizi finanziari 2017 e 2018 si provvederà al completamento delle suddette procedure di assunzione dei vincitori di concorso mediante l'utilizzo delle future capacità assunzionali, compatibilmente con il rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale.

8. FONDI DI RISERVA

Sono state riservate nel bilancio iscrizioni relative ai fondi di riserva, tra i quali:

1. il "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per 1.722.004,24 euro;
2. il "Fondo di riserva per le spese imprevedute" per 9.556.940,04 euro;
3. il "Fondo speciale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione" per 17 milioni di euro;
4. il "Fondo speciale per il finanziamento di leggi regionali di spesa in conto capitale in corso di adozione" per 1 milione di euro;
5. il "Fondo per la riscrittura dei residui passivi perenti" dotato di 35 milioni di euro a copertura dei residui perenti derivanti dal bilancio autonomo ed, accantonati nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016, 109,51 milioni di euro a copertura dei residui perenti derivanti dal bilancio vincolato;
6. il "Fondo contenziosi" per complessivi 23 milioni di euro con risorse stanziato nella competenza 2017 e 2 milioni di euro accantonati nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016;
7. il "Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente" per 107.710.659,96 milioni di euro con risorse stanziato nella competenza 2017 e 125.344.117,87 accantonati nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016;
8. il "Fondo per la copertura rischi su anticipazione temporanea concessa favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. accantonato nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016 per 40 milioni di euro.
9. il "Fondo per la copertura rischi su anticipazione temporanea concessa favore di Aeroporti di Puglia S.p.A. accantonato nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016 per 10 milioni di euro;

10. il "Fondo per copertura rischi su garanzia prestata a favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. accantonato nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2016 per 22,90 milioni di euro;
11. il Fondo per la regolarizzazione delle carte contabili, destinato alla regolarizzazione dei sospesi di tesoreria, con uno stanziamento di 5 milioni di euro.

9. LA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

La Nota integrativa contiene i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, nonché i contenuti minimi previsti dal d. lgs. 118/2011 e relativi principi contabili.

Le previsioni di bilancio 2017-2019 sono state formulate nel rispetto dei criteri come di seguito riportati.

- L'entità delle previsioni di entrata del bilancio autonomo è quantificata nel rispetto dei criteri di veridicità ed attendibilità rappresentando quanto la Regione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascuno degli esercizi del bilancio;
 - le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi generali della veridicità (*true and fair view*) e della coerenza, tenuto conto degli obiettivi programmatici della Regione e di quelli in corso di attuazione, pertanto sono state stanziati le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento;
 - al fine di dare piena attuazione al principio della competenza finanziaria, è stato impostato nel sistema di contabilità un fondo pluriennale vincolato per ciascun capitolo di spesa allo scopo di poter garantire la copertura delle spese pluriennali;
 - è previsto l'ottimale utilizzo delle risorse comunitarie, volte a valorizzare la creazione di sinergie finanziarie per il finanziamento degli interventi sul territorio;
 - sono stati previsti gli stanziamenti per le spese obbligatorie correnti anche per gli anni successivi al primo per garantire la continuità a contratti o convenzioni già in essere e per garantire il corretto funzionamento dell'ente;
 - le previsioni di entrata e di spesa sono state formulate nel rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio previsto nell'allegato 1 del D. Lgs 118/2011.
- Con particolare riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato previsto uno stanziamento suddiviso in "parte corrente" e "parte capitale".

Per la stima del valore da attribuire al FCDE negli esercizi 2017 (107,71 milioni di euro), 2018 (73,69 milioni di euro) e 2019 (73,69 milioni di euro) si è proceduto, conformemente a quanto prescritto dal principio contabile, alla:

1. individuazione delle entrate stanziati che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di entrata e riconducendo gli stessi alle rispettive "Tipologie" e "Titoli";
2. analisi dell'andamento di tali crediti nei cinque esercizi precedenti 2011/2015;
3. calcolo, per detti esercizi, della media del rapporto tra incassi e accertamenti, utilizzando i tre metodi indicati nel Principio contabile (1. media aritmetica semplice, calcolata sia come rapporto tra i totali sia come media dei rapporti annui; 2. rapporto tra le sommatorie di valori annui ponderati; 3. media ponderata dei rapporti annui)
4. scelta, fra i tre metodi di calcolo della media esposti nel principio contabile, del metodo derivante dall'applicazione della media aritmetica semplice, a regime;
5. applicazione agli stanziamenti previsionali di ciascuna entrata di cui al precedente punto 1. di una quota pari al complemento a 100 della media di cui al punto 4.

Per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione, si è provveduto ad escludere i crediti vantati nei confronti di altre amministrazioni pubbliche nonché le entrate tributarie accertate per cassa; sono state escluse le entrate tributarie che finanziano la sanità e le manovre fiscali regionali accertate, rispettivamente, sulla base degli atti di riparto e delle stime diramate dal Dipartimento delle finanze; nessuna esclusione è stata operata nei confronti dei crediti garantiti da fidejussione.

Gli altri punti indicati nella Nota integrativa riguardano:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti per cui si evidenzia che con legge regionale 10 dicembre 2012, n. 38 è stata disposta la prestazione di garanzia da parte della Regione Puglia a favore della Banca Europea degli investimenti per la contrazione di mutuo da parte di Acquedotto pugliese S.p.A. destinato al programma di investimenti in opere del servizio idrico integrato.

La garanzia ammonta ad Euro 108.012.960,00. L'ammontare della garanzia in parola è calcolato sulla base della differenza tra l'ammontare della garanzia originaria, pari a Euro 172.500.000,00, e la somma di Euro 64.487.040,00 che rappresenta il totale delle rate rimborsate fino al 31.12.2016.

- Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; in particolare, gli oneri finanziari stimati nell'esercizio 2017 che tengono conto dell'attuale contabilizzazione del prestito obbligazionario regionale di € 60.000.000 e del connesso derivato.

La stima per l'esercizio 2017 è di complessivi € 4.029.742,90 di cui € 3.049.001,82 per quote capitali da versare al sinking fund riferite al rimborso del prestito di tipo bullet, € 176.000,00 per interessi relativi al debito sottostante ed € 804.741,08 per flussi differenziali di interessi relativi allo swap di tasso, con copertura a valere sui dedicati stanziamenti iscritti in bilancio.

La stima per gli esercizi 2018 e 2019 è rispettivamente di complessivi € 3.873.039,87 ed € 3.718.061,22 di cui 3.049.001,82 per quote capitali in entrambi gli esercizi da versare al sinking fund riferite al rimborso del prestito di tipo bullet, € 335.000,00 per interessi 2018 ed € 486.000,00 per interessi 2019 relativi al debito sottostante ed € 489.038,05 ed € 183.059,40 per flussi differenziali di interessi 2018 e 2019 relativi allo swap di tasso.

L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

si riportano le quote di partecipazione ed i risultati di esercizio conseguiti dagli Enti e Società partecipate, al 31 dicembre 2015.

- **"InnovaPuglia S.p.A."**: Società in house, costituita in data 29 dicembre 2008 mediante atto di fusione tra le società Tecnopolis e Finpuglia. Quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 1.434.576,00. Il bilancio al 31 dicembre 2015, si è chiuso con un utile di euro 83.046,00. Il risultato dell'esercizio precedente faceva registrare un utile di euro 17.300,00.
- **"Puglia Sviluppo S.p.A."**: Società in house, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 3.499.540,88. Il bilancio al 31 dicembre 2015, presenta un utile di euro 84.508,00; l'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 148.295,00.
- **"Aeroporti di Puglia SpA"**: Società controllata, quota di partecipazione pari al 99,41% del capitale sociale di euro 12.950.000. I risultati finali della gestione 2015, determinati sulla base del relativo bilancio approvato, evidenziano un utile d'esercizio pari ad euro 1.301.115,00. L'esercizio precedente chiudeva con un utile di euro 1.105.779,00.
- **"Acquedotto Pugliese SpA"**: Società controllata, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 41.385.574,00. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 chiude con un utile pari a euro 14.985.732; nel 2014 il risultato era stato di euro 39.677.622,00. Occorre rilevare che la differenza riportata risente di variazioni registrate nell'ambito delle imposte anticipate e differite, conseguenti a prudenziali processi di stima. Infatti, si osserva che il risultato ante imposte 2015 è pari ad euro 41.691, sostanzialmente in linea con quello 2014 pari ad euro 41.916.

- **“Puglia Valore Immobiliare Srl”**: Società controllata costituita al fine di procedere alla cartolarizzazione di beni immobili non strumentali dell’Ente Regione, originariamente in proprietà delle AASSLL pugliesi, capitale sociale euro 10.000,00, partecipazione pari al 100%. Il bilancio al 31 dicembre 2015 presenta un utile di euro 2.582,00. L’esercizio precedente evidenziava un utile di euro 4.638,00. Si segnala che nel corso del 2015, oltre ad essersi chiuso il primo bando di cartolarizzazione, con esito favorevole (rialzo medio del 7% rispetto ai prezzi a base d’asta) con corrispondente attivazione della prima erogazione, pari a euro 1.591.798,43, a favore della Regione Puglia, è stato pubblicato il bando per la dismissione del secondo lotto di immobili, in seguito al quale sono stati aggiudicati due immobili. Sono state attivate altresì attivate le procedure relative al bando per un terzo lotto di immobili, a seguito del quale sono state perfezionate dismissioni per un valore di 2.705.023,00.
- **“Terme di Santa Cesarea SpA”**: Società controllata, quota di partecipazione pari al 50,49% del capitale sociale, prevalentemente pubblico, di euro 7.800.015,00. Il bilancio al 31 dicembre 2015 si è chiuso con una perdita di euro 1.638.983,00. Il bilancio al 31 dicembre 2014 si era chiuso con un utile di euro 16.484,00. La perdita dell’esercizio 2015 è sostanzialmente ascrivibile alle poste straordinarie e a costi di esercizi precedenti.
- **“S.T.P. Terra d’Otranto SpA”**: Società partecipata, quota di partecipazione pari al 29,17% del capitale sociale, interamente pubblico, pari ad euro 120.000,00. Il bilancio al 31 dicembre 2015 si chiude con un utile di euro 341.401,00. Il bilancio al 31 dicembre 2014 si era chiuso con un utile di euro 16.537,00. La Regione Puglia ha manifestato il recesso, come innanzi meglio rappresentato.
- **“Patto Territoriale Polis del sud-est barese S.r.l.s.c.”**: Società partecipata, quota di partecipazione pari al 2,37% del capitale sociale. La Società, che era stata costituita negli anni ‘90 per la gestione delle risorse destinate ad interventi a favore del territorio e delle imprese nell’ambito delle azioni rientranti nella cd. “Programmazione negoziata”, era stata posta in liquidazione nel 2012, atteso che, conclusasi la sua attività tipica, interveniva la decorrenza del termine di durata fissato statutariamente. Lo stato di liquidazione è stato però revocato dall’Assemblea dei soci a seguito di comunicazione, da parte del competente Ministero, di disponibilità di ulteriori risorse da destinarsi ad interventi sul territorio di riferimento. Acquisite dalla Società medesima tutte le informazioni inerenti la revoca della liquidazione e le connesse motivazioni, è stato formalizzato il recesso ai sensi del codice civile.

Si segnala che la Regione Puglia aderisce anche ai sotto indicati organismi:

- **“Consorzio Teatro Pubblico Pugliese”**: di cui la Regione Puglia è uno dei 57 soci pubblici, chiude l’esercizio 2015 con un utile di euro 648,00. L’esercizio 2014 evidenziava un utile di euro 682,00.
- **“Fondazione Apulia Film Commission”**: di cui la Regione Puglia è socio fondatore, giusta articolo 7 della legge regionale 29 aprile 2004, n. 6 e che oggi vede l’adesione di 32 Amministrazioni locali pugliesi. L’esercizio 2015 chiude con un utile di euro 14.639,00. L’esercizio al 31 dicembre 2014 si era chiuso con un utile di euro 20.492,00.

Di seguito, ancora, sono elencate le società partecipate in liquidazione.

- **“Taranto Sviluppo SCpA” in liquidazione**: quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale ammontante ad euro 516.000,00.

Risultano invece soggette a procedura fallimentare

- **“Fiera di Galatina e del Salento S.p.A.”**: quota di partecipazione pari a 16,96% del capitale sociale di euro 365.660. Sentenza Tribunale di Lecce n. 3/2016;
- **“Cittadella della Ricerca SCpA”** quota di partecipazione pari al 2,02% del capitale sociale di euro 394.532,00. Sentenza Tribunale di Brindisi n. 35/2013.

CONSIDERAZIONI FINALI

Gli equilibri di bilancio previsti, sulla base della documentazione e degli allegati ricevuti ed esaminati, risultano realizzati.

Le previsioni di entrate appaiono attendibili in relazione alle decisioni assunte dalla Giunta Regionale in materia di tributi e tasse e pertanto ragionevolmente accertabili. Il riferimento all'andamento storico conferma l'attendibilità della previsione.

Le previsioni di spesa sono da ritenere congrue in quanto compatibili con il quadro generale delle entrate.

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, nonché richiamate le norme di legge,

il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti della Regione Puglia,

PRESO ATTO

che la manovra finanziaria attuata dall'Ente per conseguire il pareggio economico del bilancio preventivo 2017 di parte corrente viene caratterizzata dalla valutazione prudentiale delle entrate e da un'equa stima delle spese, basate sul dato storico;

VISTA

- La relazione dell'Assessorato al Bilancio sottoscritta dall'Assessore al Bilancio e dal Direttore del Dipartimento Finanze, Personale e Organizzazione;

VERIFICATA E ACCERTATA

- la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi ivi riportati;

esprime **parere favorevole** al bilancio di previsione 2017 ed al pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia così come rappresentati.

Bari, 9 Dicembre 2016

L'Organo di Revisione


DOTT.SSA SERENELLA BARBARESÌ


DOTT. SILVIO DE PASCALE


DOTT. GIOVANNI SALERNO